

**Nomine** | Via la Bort

## Mauro Bondi guida i laici

«Spero che Dellai approfitti di questa situazione di cultura dell'illegalità che è emersa per fare una profonda pulizia». È l'auspicio di **Mauro Bondi**, neo presidente del Comitato laici trentini per i diritti civili dopo le dimissioni, presentate ieri da **Fabrizia Bort** (che resta però nel direttivo) che si candida con i Verdi Democratici alle provinciali. La stessa Bort commenta: «È stato scopercchiato un sistema, peraltro trasversale. Spero che finalmente si riesca a rimettere in piedi la politica che in questi anni è stata prigioniera dell'economia».

Bondi parla a margine dei lavori e aggiunge: «In passato avevo sollevato aspetti di una gestione allegra - dice -, ad esempio sui patti territoriali o sui meriti mai perseguiti con promozioni di segretari. Però credo anche che sulla questione delle legalità il centrodestra dovrebbe solo tacere, dato che fino all'altro giorno aveva fatto eleggere uno che si chiama Mario Malossini, tanto per non fare nomi». «Nel centrosinistra questa cultura è ancora una incertezza - insiste - mentre nel centrodestra è una certezza».

Il comitato punta ad essere trasversale e malgrado gli esponenti notoriamente di sinistra siano in maggioranza, c'è anche chi la pensa diversamente. Ad esempio il vice presidente **Domenico Di Mattia**: «Non mi sento rappresentato da Divina ma siccome la democrazia è alternanza e questo centrosinistra non mi rappresenta più da quando è diventato quello che è, credo sia giusto cambiare». Eccezion fatta per Bondi, il direttivo resta invariato con Alexander Schuster, Alessandro Giacomini, la stessa Bort, Ilda Riedmiller e Domenico Di Mattia.

**M. E.**